

Diocesi



Incerte sono le origini della nostra diocesi; secondo la tradizione, dovrebbero risalire al IV secolo, al tempo di **San Settimio**, primo vescovo di Jesi. La prima notizia certa rimonta al 680, anno in cui Onesto sottoscrisse, quale vescovo di Jesi, una lettera sinodale con il papa S. Agatone. Le prime notizie sulla struttura della diocesi si hanno invece soltanto sul finire del 1200. A quel tempo la circoscrizione ecclesiastica sottoposta al vescovo di Jesi era suddivisa in diciannove parrocchie:

dodici di città (Sant'Andrea, San Bartolo, San Benedetto, San Cristoforo, Santa Croce, Sant'Eutizio, San Floriano, San Giorgio, San Martino, San Nicolò, San Pietro e San Savino) e sette in altrettanti Castelli: Massaccio (*Cupramontana*), Monsano, Morro Panicale (*Castellibellino*), Montecarotto, Santa Maria delle Ripe (*Santa Maria Nuova*), San Marcello e Versiano (*San Paolo di Jesi*). Due secoli dopo la situazione strutturale della diocesi risultava sensibilmente diversa: in città due soltanto erano le parrocchie (Cattedrale e San Pietro), mentre quindici erano distribuite nel territorio della diocesi: a Castellibellino, Castelplanio, Maiolati, Massaccio (due), Monsano, Montecarotto, Monteroberto, Poggio Cupro, Poggio San Marcello, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova e Scisciano; Moje era cappellania della cattedrale. Solo dalla seconda metà del 1500 la diocesi ebbe una struttura solida e definitiva, per merito del vescovo **Gabriele Del Monte**, che operò a Jesi secondo lo spirito riformatore del Concilio di Trento; tra l'altro, costituì cinque nuove parrocchie: di Santa Maria di Monsano (1560), Santa Lucia (1565), Santa Maria di Tabano (1565), San Lorenzo di Mazzangrugno (1579) e di Santa Maria del Piano (1591). A queste, nel 1599, **Camillo Borghese** aggiunse la parrocchia di San Nicolò. Verso la metà dell'Ottocento la diocesi contava venticinque parrocchie: quattro in città, tre nel suburbio e le altre nel territorio della Vallesina. Nel secolo scorso, a quelle precedenti e a quella di San Giuseppe (1932), se ne sono aggiunte ben undici, volute dal vescovo **Giovanni Battista Pardini** tra il 1953 e il 1969: sei nel territorio del Comune (Madonna del Divino Amore, Madonna della Pace, Sacro Cuore, Sant'Antonio Abate, San Francesco d'Assisi e San Sebastiano) e cinque in Vallesina (Angeli di Rosora, Collina di Santa Maria Nuova, Pantiere, Pianello e Sant'Apollinare). Dopo la rinuncia del vescovo Pardini (1969), la diocesi di Jesi rischiò di essere soppressa, assorbita e assoggettata a quella di Ancona (il 13 dicembre veniva nominato amministratore apostolico di Jesi l'arcivescovo di Ancona e Numana): la ferma protesta degli jesini portava alla nomina di mons. **Oscar Serfilippi** nel 1975 vescovo "ausiliare" e, nel 1978, vescovo "titolare" della diocesi jesina: non più "immediatamente soggetta alla Santa Sede", ma (dal 1973) *suffraganea* della Chiesa metropolitana di Ancona. La diocesi di Jesi si estende sul territorio di tredici Comuni: Castelplanio, Castellibellino, Cupramontana, Jesi, Maiolati Spontini, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi e Santa Maria Nuova, con una popolazione (1978) di 75.350 abitanti di cui 74.850 cattolici. Ha una superficie di 305,05 chilometri quadrati. Dopo l'istituzione (1975) della parrocchia di Santa Maria del Cammino, a Macine di Castelplanio, e della vicaria parrocchiale di San Pietro Martire, a Jesi, attualmente la diocesi conta quaranta parrocchie suddivise in quattro zone pastorali: 1) *di Jesi*, con le parrocchie di San Settimio (cattedrale), San Pietro Apostolo, San Giovanni Battista, San Francesco di Paola, Santa Maria del Piano, San Giuseppe, San Sebastiano, Madonna del Divino Amore, San Francesco d'Assisi, Maria Regina

Giuseppe Luconi

Paola Cocola

della Pace, Sant'Antonio Abate e San Pietro Martire (vicaria); 2) *di San Marcello-Monsano-Santa Maria Nuova*, con le parrocchie di Santa Maria di Tabano, Santa Lucia, San Pietro Apostolo (Monsano), Santa Maria fuori Monsano, San Marcello, Sacro Cuore (Coppetella di Jesi), Sant'Antonio di Padova (Santa Maria Nuova), Sacra Famiglia (Collina di Santa Maria Nuova), Santa Maria del Colle e San Lorenzo (Mazzangrugno); 3) *di Cupramontana*, con le parrocchie di San Leonardo (Cupramontana), San Lorenzo Martire (Cupramontana), San Salvatore (Poggio Cupro), San Paolo Apostolo (San Paolo di Jesi), Santo Stefano (Maiolati Spontini), San Rocco (Scisciano), San Silvestro Papa (Monte Roberto), San Marco Evangelista (Castellino), San Benedetto Abate (Pianello Vallesina) e Sant'Apollinare (Monte Roberto); 4) *di Montecarotto*, con le parrocchie della SS. Annunziata (Montecarotto), San Sebastiano (Castelplanio), Santa Maria del Cammino (Macine di Castelplanio), San Nicolò (Poggio San Marcello), San Michele Arcangelo (Rosora), Santa Maria degli Angeli (Angeli di Rosora), Santa Maria (Moje) e Nostra Signora di Lourdes (Pantiere di Castellino). I sacerdoti della diocesi sono 57 (19 regolari, 38 secolari), i diaconi permanenti otto. Esistono inoltre quattro comunità religiose maschili e dodici comunità religiose femminili.

"Conoscere Jesi", G. Luconi – P. Cocola



Guida alla conoscenza
delle persone e delle cose
della storia e delle tradizioni
della tua città